SUPERATE LE ULTIME DIFFICOLTA' CON LA SEPARAZIONE DEL TRAFFICO MILITARE

Un'aerostazione civile sorgerà al Baccarini

Il progetto prevede la costruzione degli uffici, una piccola sezione doganale e i servizi viaggiatori - Le piste potranno anche essere utilizzate per integrare l'aeroporto di Fiumicino

Il problema dell'aerostazione civile presso la base militare «Baccarini» sembra essere prossimo ad una soluzione, stando a certe indiscrezioni circolanti in ambienti interessati e comunque qualificati. D'altra parte a concretizzare i progetti e le istanze formulate in sede locale venne, qualche mese fa, una comunicazione dell'ufficio Spes della Democrazia Cristiana con la quale si informava che il ministro competente, approvando il progetto della aerostazione civile aveva anche approvato lo stanziamento necessario alla sua attuazione con una spesa di poco inferiore al miliardo. In questi ultimi giorni si parla della realizzazione di tale impianto presso il «Baccarini» come di un fatto da porre come scontato in partenza. Ci piace ricordare a questo proposito come, proprio su questa pagina, già diversi anni or sono veniva indicata come indispensabile la costruzione di uno scalo aereo civile presso Grosseto. Le difficoltà che, evidentemente, in questo frattempo si sono frapposte non sono state poche né irrilevanti: prima fra tutte quella relativa al superamento dello «scoglio» costituito dalla preesistenza della base aerea militare, sede attualmente di uno fra i più moderni reparti della Difesa, quale e la IV Aerobrigata.

Superata questa primaria difficoltà, grazie ad un progetto che prevede, appunto, un aeroporto civile in subordine alle esigenze di carattere militare, sembra che tutto sia destinato a risolversi per il meglio. In sostanza il progetto prevede la costruzione dell'impianto servizi civili, al di fuori dell'attuale cerchia. In questa zona oltre agli uffici, la piccola dogana, le sale etc., troverebbe spazio una pista di attesa per i velivoli da trasporto.

Difatti il funzionamento dell'aerostazione civile verrebbe posto in subordine alle esigenze di servizio del campo militare.

Il controllo stesso del movimento di aerei civili sarebbe affidato al personale della «torre» militare.

Praticamente l'aereo civile in procinto di avviarsi sulla pista di volo dovrebbe attendere il segnale dalla torre di controllo per avviarsi lungo una «strada» secondaria verso la pista di decollo: prima di essere ammesso sulla pista stessa dovrebbe sostare presso un cancello di sicurezza, sempre controllato dai militari.

A noi tuttavia piace guardare a questa iniziativa che va a concretizzarsi, come ad una premessa indispensabile per un ulteriore sviluppo della nostra terra sul piano economico.

E' quasi infatti sufficiente che si verifichino nel giro di brevi anni, un incremento turistico sulla fascia costiera perché tale esigenza si avvertisse in misura sempre crescente.

Qui da noi, dopo la corsa ai terreni della costa, il «boom» turistico di cui tanto si è parlato ha assunto veramente il proprio significato: Riva del Sole, Principina a Mare, Punta Ala, lo stesso incremento che hanno ricevuto le zone di Follonica, Castiglione e Marina, per non dire dell'Argentario, postulano senz'altro un completamento di infrastrutture fra le quali, sembra, di primaria importanza è quella di uno scalo aereo civile.

Il collegamento aereo praticamente già esiste, sia pure limitato ad alcuni giorni della settimana, nel periodo estivo, con alcuni Paesi del nord Europa: la Svezia soprattutto.

Difatti e stato possibile, grazie ad una concessione ministeriale, l'atterraggio degli aerei da trasporto adibiti al servizio turistico per Riva del Sole. Si deve anzi riconoscere che il proverbiale «la» alla operazione è stato dato dalla organizzazione internazionale RESO, proprietaria del villaggio di Riva del Sole. Su questa, sola, si sono poste anche altre organizzazioni turistiche, Punta Ala ad esempio, così come enti locali comunque interessati alle rispettive zone di competenza e primo fra tutti lo Ente Provinciale per il Turismo il cui presidente, on. avv. Aldo Monticelli ha svolto tutta una serie di concreti e fattivi interventi a vario livello per «sbloccare» la situazione.

Ecco pertanto perché la Maremma vuole la sua aerostazione civile: si afferma concordemente e non certo a torto che una volta realizzato il progetto, tutta la zona ne conseguirà notevoli ed importanti benefici sul piano economico. Oggi il mondo va di corsa e non può certo attendere il treno o l'autobus per certe sue risoluzioni.

Poniamo la fortuna, in campo turistico, della Versilia e della costa ligure: non è forse legata ai collegamenti direttissimi per strada e per via ferroviaria con le grandi città del settentrione?

La mancanza di collegamenti celeri stradali e d'altro genere ha indubbiamente handicappato questa zona di Maremma che sul piano paesistico nulla, proprio nulla, avrebbe avuto da invidiare ad altre zone. Oggi ponendosi su un piano più progredito di iniziativa, il «ritardo» può essere colmato in considerazione soprattutto dello sviluppo che nel breve giro di anni, logicamente, dovrà assumere il traffico aereo, così come è avvenuto in altri Paesi.

Pertanto, grazie a questa iniziativa dell'aerostazione, che è auspicabile senz'altro possa entrare in funzionamento alla vigilia della stagione estiva, c'è da attendersi sicuramente un miglioramento generale della situazione sul piano economico.

Noi vogliamo andare anche più in là della contingenza locale di tale realizzazione ponendo come traguardo negli anni a venire qualora le premesse ora determinate dovessero dare i loro frutti che si spiano, la istituzione a Grosseto di un grande aeroporto civile.

Per quanto non in possesso di dati ufficiali, siamo in grado di conoscere ad esempio certe difficoltà già palesatesi con l'incremento del traffico aereo verso gli scali della capitale. In più: da tempo già circolano voci — per altro non controllate — relative alla difficoltà o meglio al disturbo che la base militare di Grosseto determinerebbe per lo scalo civile di Fiumicino, posta come e quasi sulla linea di inizio di avvicinamento dei grandi reattori da trasporto.

Grosseto, con un suo aeroporto civile — d'altra parte le caratteristiche della zona rappresentano il non plus ultra. Optimum - potrebbe consentire il collegamento con la capitale nel giro massimo di un'ora e quaranta/cinque minuti, due ore, tutt'al più.

In breve, pur restando sul piano della pura ipotesi, si potrebbe pensare ad un domani quando l'aeroporto di Grosseto potrebbe costituire senz'altro una specie di «polmone» supplementare per il traffico capitolino.

Evidentemente siamo andati molto lontano dal concreto problema attuale, tuttavia il discorso merita una certa considerazione proprio per valutare la portata della iniziativa che è già avviata al successo.

M.

Stamani l'ordinanza sulle aree fabbricabili

Entra stamani in pubblicazione l'ordinanza del Sindaco relativa alla espropriazione delle aree fabbricabili nelle zone di espansione del piano regolatore generale. Il provvedimento interessa la zona a levante della città e la zona a ponente del rilevato ferroviario.

Il testo dell'ordinanza rende noto ai «proprietari, usufruttuari, enfiteuti e ad ogni altro che possa averne interesse, che in questo Ufficio comunale trovasi depositato a partire da oggi e per quindici giorni consecutivi, l'elenco delle ditte proprietarie dei beni dei quali si intende promuovere l'espropriazione nella zona di espansione del piano regolatore generale, nella parte a levante della città e a ponente del rilevato ferroviario.

«Di tale elenco, nel quale sono altresì indicate le indennità offerte dall'espropriante, a norma di legge, le parti interessate possono prendere conoscenza nei quindi giorni successivi alla data sia del presente avviso che della sua inserzione del «Foglio Annunzi Legali» di questa provincia.

«Trascorso il termine come sopra stabilito senza che i proprietari od enfiteuti interessati abbiano espressamente dichiarato in iscritto di accettare le somme offerte, oppure non siano comparsi personalmente o a mezzo di procuratore innanzi al Sindaco (o chi per esso), per stabilire amichevolmente l'ammontare delle indennità di esproprio, sarà dato corso alla perizia giudiziale giusta le norme inerenti dalla legge 25 giugno 1865 n. 2359 e dalla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150».

Convocato il direttivo provinciale della UIL

In armonia con quanto deliberato nel congresso provinciale della UIL, tenutosi a Grosseto il 29 dicembre 1963, è convocato per domani, sabato, a Grosseto il nuovo comitato direttivo per eleggere la segreteria ed il comitato esecutivo della camera sindacale provinciale.

Il comitato si occuperà inoltre dei problemi organizzativi e sindacali del momento.

Domenica la riunione del direttivo del PSIUP

In seguito alla costituzione della federazione provinciale del PSIUP, domenica 26 corr. avrà luogo la prima riunione del comitato direttivo provinciale presso la sede di via Fabio Filzi 6. Questa riunione ha lo scopo di esaminare la situazione politica e organizzativa, e di eleggere il segretario provinciale ed il comitato esecutivo.

Presenzierà Emo Egoli del comitato centrale nazionale del PSIUP.

SPETTACOLI

ASTRA: «Sansone contro i pirati» con Kirk Morris. Uno spettacolare technicolor-scope.

INDUSTRI: «I due mari» con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.

ODEON: «Silvestro il gatto tardo» meraviglioso cartone animato per i grandi e i piccini con Titti il canarino e Gonzales il topo.

MARRACCINI: Arrivano i tre Stooges, i comici dell'anno nel film «I 3 oriundi contro Ercole». Risate e buon umore.

MODERNO: Grande successo del film di Comencini «La ragazza di Bube», dal romanzo di Carlo Cassola, con Claudia Cardinale, George Chakiris e Marc Michele. Vietate tutte le entrate di favore.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

PROMOSSO DAL PROVVEDITORATO IN PREPARAZIONE DELLA XI GIORNATA DELLA SCUOLA

Oggi insegnanti e studenti al «Pomeriggio europeo»

La professoressa Elena Sonnino, segretaria della sezione italiana dell'AEDE terrà la relazione introduttiva e sarà a disposizione dei docenti e degli allievi al termine del dibattito

(G. B.) Alle ore 17 di oggi avrà luogo nell'aula magna dell'istituto tecnico industriale, piazza De Maria, il «Pomeriggio europeo» dedicato agli insegnanti e ad una rappresentanza di studenti delle scuole del capoluogo, in preparazione alla undicesima giornata europea della scuola che, come già era noto, sarà celebrata il 3 febbraio p.v.

L'odierna riunione comprenderà una illustrazione delle finalità della ricorrenza ed è stata promossa dal Provveditorato agli Studi per andare incontro a tutti quei giovani che il 3 febbraio saranno chiamati a cimentarsi sul tema di tale concorso e negli elaborati relativi allo stesso interessantissimo argomento.

La professa Elena Sonnino di Roma, segretaria della sezione italiana AEDE esporrà prima in forma piana e convincente i concetti e sarà poi a disposizione dei docenti che riterranno opportuno richiedere spiegazioni su quanto dovrà successivamente presentare ai loro allievi nella scuola per una precisa preparazione culturale.

Risulta pertanto molto attesa la replica del relatore, replica che si avrà alla fine del dibattito, proprio perché sull'unità europea, che sta diventando di giorno in giorno una magnifica realtà ricca di concretezza, ricorre tutti e particolarmente i docenti e i giovani delle nostre scuole, abbiano idee ben chiare e siano bene orientati. La «giornata europea» non deve essere intesa come una gara di bello stile, ma una prova di capacità, di spontanea riflessione e di franca osservazione. Per l'europeismo è un motivo che torna alla ribalta nella solennità della manifestazione annuale. Esso rappresenta invece il punto di incontro di idee antiche e nuove, di forze vecchie e giovani di ieri e scolastiche che si avvicendano nella maturazione degli ideali europeistici, che, malgrado le difficoltà e spesso le incertezze iniziali, continuano a percorrere il loro cammino verso i traguardi auspicati.

Questo appuntamento annuale giova a tutti: giova agli studenti che nello stimolo di una competizione trovano motivi di ricerche storiche, scientifiche, sociali e politiche per una maggiore conoscenza dei problemi che investono e talvolta, travolgono il lento e faticoso processo di unificazione; giova agli educatori i quali nel trasfondere gli ideali di unità europea hanno l'accorata passione di un tormento interiore proteso verso l'affermazione di quei principi di umanità e di fraterna solidarietà sui quali essi poggiarono dottrina e formazione.

Negli anni scorsi gli alunni delle scuole elementari hanno saputo eseguire disegni molto interessanti sull'Europa, sui francobolli europei, sugli scolari europei, sui giochi dei bimbi delle varie nazioni. Ed era logico che nei fosse perché gli alunni delle scuole elementari (quelli del secondo ciclo), già conoscono lo argomento, proprio perché nei loro programmi c'è lo studio della Italia e dell'Europa.

Anche gli elaborati degli alunni delle scuole elementari sempre toccare vertici di profonda riflessione perché in tutte le discipline di insegnamento si trovano punti fondamentali da svolgere per iniziare nei giovinetti la formazione di una coscienza europea. Ma tutti sappiamo come le difficoltà da superare nel processo di unificazione europea siano grandi e che pertanto i problemi da risolvere sono ben numerosi e gravi, per quanto uno dei maggiori sia quello della diversità dei popoli europei, sia agevolmente superabile tendendo presente il comune fondo spirituale e culturale ed i grandi benefici che derivano da una più organica compenetrazione e collaborazione tra le varie comunità nazionali.

Così nel campo dei rapporti internazionali extra-europei si presentano questioni assai notevoli. In quanto l'Europa non può e non deve rinunciare a dare la sua collaborazione all'opera svolta ad aiutare i popoli in via di sviluppo.

Per questo e per altri motivi l'ernera quest'anno la celebrazione della «giornata europea» sulla quale la professa Elena Sonnino parlerà oggi ai docenti e ai soci del «pomeriggio europeo». Ed essa saprà, ne siamo certi, illuminare le menti dei giovani e compiere lo più di essi la migliore preparazione al compito che li attende domani nella scuola e successivamente nel posto loro assegnato dalla vita.

UNA CONVENZIONE DEL SINDACO AL CONSIGLIERE COMUNALE COSTANTINI

Sarà rifatto l'edificio delle Terme di Roselle

Verso la valorizzazione turistica dell'intera zona?

L'Ufficio tecnico del Comune ha allo studio una perizia per il rifacimento dell'edificio termale a Bagno di Roselle. Ne dà notizia il sindaco Pollini rispondendo ad una interrogazione in merito, formulata dal consigliere comunale del gruppo DC, Luciano Costantini.

Nella risposta, il sindaco soggiunge anche che il progetto per la fognatura di Bagno Roselle è in fase di rielaborazione a causa di un aumento dei prezzi di costo dell'opera.

La notizia merita particolare attenzione, e si deve dare atto al consigliere Costantini di avere, finalmente, messo il dito su una «piaga» sulla quale ha dibattuto per lungo la stampa locale, soprattutto alla luce della possibilità di una concreta valorizzazione di Roselle.

Gli attuali impianti non costituiscono certo il non plus ultra della modernità e del conforto, anche se esiste un servizio di assistenza a coloro che si ricolgono alle Terme, che merita una certa considerazione.

E' certo comunque un «neo» per l'amministrazione Pollini, dimostratasi in altri settori molto più sollecita che in questo, l'avere lasciato per molti anni le Terme di Roselle allo stato in cui si trovano.

Il problema della valorizzazione delle Terme è stato evidentemente sottovalutato, negli anni, dalla attuale maggioranza amministrativa. Ciò è per noi inspiegabile, tenendo conto del fatto che — pur essendo gli impianti quelli che sono — nel tempo si è determinato un crescente numero di frequentatori delle Terme stesse.

E' stato più volte sottolineato su queste colonne, come ad esempio le Terme di Roselle dovrebbero essere valorizzate non solo al servizio di una città quale è Grosseto ma anche e soprattutto a livello turistico.

E' necessario pertanto che il progetto che il Sindaco afferma essere in via di elaborazione, preveda la costituzione accanto allo stabilimento termale vero e proprio di tutta una serie di servizi rispondenti alle moderne esigenze. Intendiamo riferirci a sale per l'attesa, ad un gabinetto medico presso il quale fosse eventualmente possibile sottoporsi ai controlli del caso; un bar presso il quale gli eventuali clienti potrebbero sostare tranquillamente, prima e dopo la cura; fare insomma del complesso termale un nucleo ricettivo termale degno di questo nome e dotato di ogni comfort, oggi purtroppo limitato ai benefici effetti delle acque ed ai due asciugamani che fanno da inaccettabile lusso.

Proprio nei giorni scorsi abbiamo sottolineato anche l'importanza che le Terme di Roselle potrebbero assumere nel quadro di un rilancio turistico di tutta la zona grossetana, non prattutto con la costituzione di una azienda di cura e soggiorno. Speriamo proprio che questa sia la volta buona.

Assemblea a Barbanella per la scuola materna

Le famiglie di Barbanella conosceranno alla fine del mese l'orientamento e le conclusioni dell'Amministrazione comunale sulla scuola materna di Barbanella, attualmente chiusa.

Il sindaco Renato Pollini e l'assessore alla P. I. Gianfranco Ella, rispettivamente presidente e relatore, terranno una assemblea a Barbanella alle ore 21 di venerdì 31 gennaio, nei locali della scuola materna.

Come si sa l'amministrazione comunale intende arrivare alla gestione diretta dell'istituto, finora negatagli, ma sulla spinta delle pressioni delle famiglie della zona, che hanno da portata di mano una moderna e funzionale scuola materna inutilizzata — potrebbe anche giungere al rinvio della convenzione con il patronato scolastico per la temporanea riapertura della scuola e la fine della «serrata».

L'ispettore scolastico visita i corsi ACLI

Il prof. cav. Chelini, ispettore scolastico, accompagnato dal segretario delle ACLI e dal delegato prov. ACLI-Terra, ha visitato due corsi di educazione per adulti che le ACLI per conto del Ministero della Pubblica Istruzione stanno svolgendo a Talleroma e da Peggio Mulella.

L'ispettore ha rivolto ad essi parole di compiacimento ricordando l'opera del Ministero e del Provveditorato in favore della educazione degli adulti.

Questa attività, ha ricordato l'ispettore, deve essere i cittadini ad una maggiore e più aggiornata capacità culturale, tale da renderli consapevoli dei loro compiti e dei loro doveri nella società».

Beneficenza

Alla casa comunale di riposo per i vecchi sono pervenute le seguenti offerte: L. 5.000 dal fiancco di Roma; L. 10.000 dal Consorzio Agrario Provinciale L. 4.000 dai familiari di Pasqui na Landi; L. 5.000 dai coniugi Elvira e Gaetano Ferri, in memoria del nipotino Lucio; L. 1.000 da Ottorino Sarti; L. 1.000 da N.N.; una somma di danaro dai dipendenti dell'EPT, in memoria del padre del collega Ado Bramerini.

Tre persone ferite in un'auto ribaltata

Una famiglia di quattro persone, in gita a bordo di un'auto «Taunus 12 M», è uscita di strada, rovesciandosi in un fosso, presso l'ospedale sanatoriale «Pizzetta, quasi all'imbocco della provinciale per Marina.

La disgrazia è dovuta ad un impprovviso malore che ha colto il conducente, l'impiegato Franco Ricci di 37 anni, abitante in via Tuscania 72.

Nella macchina si trovavano la moglie Cleris Zuffi di 29 anni, e le due figlie di minore età. Nella corsa, prima di imbocccare un ponticello, l'auto è sbandata sulla destra.

In conseguenza sono stati ricoverati il Ricci e la moglie. Il primo ha riportato una ferita lacera contusa al labbro inferiore e sospetta frattura del naso, guaribili in una decina di giorni. Anche la signora Zuffi è stata dichiarata guaribile in dieci giorni per escoriazioni multiple al volto e sospetta infrazione dell'uina. Grave anche una delle figlie: Loretta di 7 anni. Medicata al pronto soccorso guarirà in quindici giorni avendo riportato la avulsione traumatica degli incisivi superiori, la sospetta infrazione dell'arcata dentaria e una contusione al labbro superiore.

Nella foto: la macchina dopo l'incidente.

(Agenzia B. F., Grosseto)

— Ida Massai di 35 anni, abitante nella zona di Barbanella, in via Settembrini, è stata investita in bicicletta da una «600» all'incrocio tra via Giusti e via Sauro. Nell'incidente la Massai ha riportato un ematoma all'arco sopraciliare sinistro con contusione preorbitaria, contusioni escoriate al volto e lieve stato di choc.

BRILLANTE OPERAZIONE DEGLI UOMINI DELLA SQUADRA MOBILE

Catturato un ladro dopo quattro ore

Un giovane siciliano si è confessato autore di due «colpi» in una pasticceria e in un negozio di pelletterie - Recuperata la refurtiva

Due furti di denaro sono stati denunciati ieri mattina in Questura da Giulia Detti, che ha una pasticceria in via Mattaccia, e da Pier Luigi Gamil, che ha negozio di pelletterie al n. 3 A di via IV Novembre.

Ad entrambi l'incursione notturna degli ignoti di turno era costata qualche migliaio di lire: gli spiccioli che solitamente vengono lasciati in deposito nei cassetti del banco e nel registratore di cassa per i resti.

La squadra mobile messasi rapidamente in caccia, è riuscita ad acciuffare il ladro, un giovane siciliano sprovvisto di documenti, che dice di chiamarsi Paolo Frisa, 22 anni, originario di Porto Palo (Siracusa), e ad ottenerne la piena confessione nel giro di poche ore. La refurtiva, complessivamente poco più di 3 mila lire, è stata recuperata indosso al giovane.

Il ladro è entrato nella pasticceria Detti di via Mattaccia da una porticina sul retro che, mimette nel forno dell'esercizio e da qui, servendosi di uno scaleo, ha scavalcato una vetrina che funge da tramezzo tra il forno e il negozio: dai cassetti del banco ha prelevato una pattuglia di lire spicciole.

Con tattica analoga il colpo è stato ripetuto nel negozio del Gambi su via IV Novembre: questa volta sul retro dava una finestra che il ladro ha aperto dopo aver alzato l'avvolgibile ed aver frantumato un vetro sicuramente con un calcio. Pochi spiccioli, contenuti nel registratore di cassa che è stato forzato — e trovato aperto dal proprietario quando ieri mattina ha aperto il negozio — hanno a mala pena ripagato la fatica del ladro, che poco più tardi è caduto tra le braccia di una pattuglia notturna della squadra mobile.

Due feriti in uno scontro fra «1100» e moto

Scontro tra moto e 1100 allo incrocio di via Cesare Battisti con via Fossombroni. Sulla moto si trovava Athos Cioni, di anni 55, abitante in via Lago di Como 20, che ha riportato, cadendo sulla strada, la sospetta frattura del quarto e quinto metatarso del piede destro. L'auto che proveniva da via Scansanese, diretta in via Saffi, aveva al volante Enzo Bernardini, 36 anni, domiciliato nella frazione di Preselle. Condotto al pronto soccorso dell'ospedale è stato dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Per un malore una donna precipita dalle scale

Giorgina Brunori, nei Signori, di 45 anni, residente a Ravi, ieri pomeriggio, mentre sostava sulla porta di casa, è stata colta da improvviso malore. La poveretta perduti i sensi si è accasciata al suolo rotolando i 16 gradini della scalinata esterna. E' stata ricoverata nell'ospedale di Grosseto sotto osservazione, avendole i medici riscontrato trauma cranico e stato di choc.

Un po' delusi i fans di Cassola dal film «La ragazza di Bube»

Ieri prima grossetana de «La ragazza di Bube» al Moderno.

Non molta gente, almeno allo spettacolo di apertura, poi, man mano la platea e la galleria del cinema sono andate affollandosi: per lo più un pubblico di studenti, di giovani, di famiglie borghesi. Così, per curiosità dirano che la galleria, abbiamo notato, fra gli altri, la signorina Paola Anselmi la quale, circa un anno fa, quando Cassola e Comencini cercavano in ogni città italiana il volto di Mara, e la direttrice del film aveva squinternato un po' dappertutto i suoi talent-scouts, sembrava una fra le più probabili candidate alla parte interpretata poi dalla Claudia Cardinale.

Ci siamo limitati a raccogliere alcune impressioni scolastiche fra gli spettatori che uscivano dalla sala. In genere il grosso pubblico ha dimostrato di apprezzare lo spettacolo, mentre i giudizi negativi provengono per lo più dal «cultori» della letteratura di Cassola che, ovviamente a Grosseto gode di larghissime simpatie.

In sostanza si ritiene che la trama scelta dal libro di Cassola non abbia trovato nel filmato un'adeguata espressione, anzi c'è chi afferma che proprio negli episodi più tenui e delicati, il film sia caduto più volte nella banalità, di espressione

La curiosità ovviamente, per questo film a Grosseto è grandissima e già in serata era piuttosto difficile trovare un posto.

Leggere in prima pagina il nostro servizio sul blocco della proiezione del film «La ragazza di Bube» a Firenze.

TACCUINO

La temperatura massima registrata ieri è stata di 11,2 gradi: la minima di 3,2. Alle ore 8 era di 4,9 gradi. Il vento ha soffiato in direzione N.E. alla velocità di 6 chilometri orari.

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore mattiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia Severi, piazza Dante - telefono 24.541.

FIERE E MERCATI

Oggi mercato a Monticello, Campagnatico, Follonica e Giglio Campese; fiera a Paganico, Pomaia, Montemerano e Castiglione della Pescaia, Porrona e Potassa.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

ACI 116, Vigili del Fuoco 222, Polizia Stradale 24.212, Pubblica Sicurezza 22.999, Carabinieri 22.777; CRI 22.024; Ospedale 22.027; Acquedotto (riparazione guasti) 22.878; Elettricità (riparazione guasti) 22.074 e 22.498. Chiamata taxi: piazza Duomo 22.478.

Inchiesta sul fumo: la parola ai medici

Oggi risponde il direttore del Consorzio provinciale antitubercolare

Fa male fumare? Quale rischio comporta il consumo, molto spesso eccessivo, del tabacco?

Che cosa ne pensa in gente, l'uomo della strada che legge il giornale e guarda la televisione?

Abbiamo cercato di dare una risposta, anche e soprattutto alla luce delle recenti indagini scientifiche svolte in America, a questo problema. Abbiamo interpellato la gente, per le strade, nei bars, nel suo ambiente familiare. In genere abbiamo avuto delle risposte consapevoli del male che può procurare l'uso sfrenato di sigarette, ma per lo più si è riscontrata una quasi generale «rassegnazione»: il fumo è un vizio ed è molto difficile perderlo.

Oltre alla gente della strada abbiamo creduto utile ed interessante interpellare su questi problemi alcuni medici particolarmente qualificati.

Ecco che cosa ci ha risposto il dottor Mameli Turillazzi, direttore del consorzio provinciale antitubercolare:

«La nuova ondata pessimistica e terrorizzante della campagna contro il fumo, lanciata recentemente in America giunge con la sua eco ammonitrice fino a noi suscitando una infinità di dubbi, perplessità e timori. Il che non varrà peraltro, come si è già verificato nel nuovo mondo, che ad attenuare momentaneamente in tutti coloro che nel fumo vedono una delle poche felicità della vita, la morbosa passione.

E' veramente il fumo il lento assassino che statistiche e studi accusano esplicitamente?

Non vi dubito che certmal le prove sono più che irrefutabili anche se in realtà non si conosca bene quale sia il vero agente morbigeno (nicotina in dubbio) capace di aver portato il rischio di contrarre il fumatore fino al 70 per cento in più in confronto ai non fumatori, o di provocare la morte per cause cardiache e circolatorie con un tasso molto più elevato che tra i non fumatori.

Le conclusioni della commissione di studio americana hanno concluso che il fumo delle sigarette in specie contribuisca in modo sostanziale ad elevare il rischio di mortalità per alcune malattie specifiche (cancro polmonare, cardiopatie e bronchiti croniche) ed in genere sia un importante elemento di rischio per l'aumento del tasso di mortalità.

La mia sia pur limitata esperienza di servizio per tanti anni in un reparto di indagine sulle malattie polmonari mi conferma del resto, specie per quel che riguarda l'impressionante aumento del casi di tumori polmonari, l'opinione della commissione americana svolta con una ricchezza di mezzi e su cifre elevate di popolazione per tanti anni».

Indagini dei Carabinieri sui bimbi di Grancia

Sono proseguite ieri le indagini da parte dei carabinieri di Grosseto relativamente al caso dei sei bambini che, per ordine del Procuratore della Repubblica, sono stati affidati a don Zeno Saltini, di Nomadelfia. L'autorità giudiziaria non si è ancora pronunciata sul fatto, soprattutto sul comportamento dei genitori dei ragazzi. Oggi il padre dei sei bambini, Olinto Fabbrini, sarà interrogato dai carabinieri.

Colona a Ribolla cade da un ulivo

Sabatina Silli ved. Panerati, di 53 anni, residente a Ribolla, è caduta da una pianta di ulivo, in località Ponte del Ricci, procudendosi fratture costali e contusioni al corpo, giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

La Silli è stata ricoverata in ospedale.

Manilio Bonaccorsi di anni 61, residente in via Ricasoli 76, ieri verso le 15 è venuto a collisione sulla provinciale Roselle-Ravi, con un'auto «500» in piazza Fratelli Rosselli. L'autovettura, targata MO 64084, era condotta da Loris Lelli di 40 anni, residente a Modena.

Nella caduta dopo lo scontro, il Bonaccorsi ha riportato una contusione al ginocchio sinistro, guaribile in sei giorni.

Ieri i funerali di Luigi Goracci

Si sono svolti ieri sera i funerali di Luigi Goracci, deceduto alle 13.30 di lunedì, all'età di 73 anni, padre di Enzo Goracci, pilotatore in seconda della U.S. Grosseto.

All'amico Enzo le più sentite condoglianze della nostra redazione.

IN PROGRAMMA LA COSTITUZIONE DI UN CONSORZIO FRA I QUATTRO ENTI INTERESSATI

Per gli elettrodotti rurali incontro con l'Ente Maremma

Per gli elettrodotti rurali, indubbiamente una delle maggiori iniziative di politica amministrativa intraprese dal nostro Comune in collaborazione con l'Ente Maremma, il problema più grave è sempre quello del reperimento dei finanziamenti per la messa in opera dei progetti.

L'Amministrazione comunale, riconsiderato il problema che fino ad oggi è andato avanti in sordina con la fase delle progettazioni delle condotte, ha chiesto un incontro con il presidente dell'Ente Maremma, avv. Morlino, per rilanciare l'iniziativa e concordare un orientamento che consenta una accelerazione della sua realizzazione: lo scoglio da superare è appunto quello di non legare la messa in opera delle reti elettriche nelle campagne del Comune agli stanziamenti del «Piano Verde».

Il punto di partenza del Comune è semplice, e se ben ricordiamo, noi stessi lo avevamo accennato quando nelle strutture del paese intervenne il fatto nuovo della nazionalizzazione dell'energia elettrica e la costituzione dell'ENEL: l'ente di Stato per l'energia elettrica dovrebbe assumersi l'onere iniziale della spesa globale per la realizzazione dei progetti nelle varie zone rurali alle quali si riferiscono, rivalendosi in alcuni esercizi finanziari sul fondo messo a disposizione dall'amministrazione grossetana (200 milioni), sui contributi statali del «Piano Verde» e di leggi speciali e sulla quota-parte della spesa riservata agli assegnatari e ai coloni stessi.

L'incontro Comune-Ente Maremma costituirà quindi il passo preliminare per bussare alla porta dell'ENEL, con la proposta che abbiamo delineato e l'invito a cominciare alla svelta i lavori. Si tratterebbe in pratica di costituire una specie di consorzio a quattro, tra Amministrazione comunale Ente Maremma, ENEL e Stato.

In questo modo sarebbe risolto il problema finanziario, evitando altresì la giacenza dei progetti ultimati fino alla completa accumulazione dei contributi previsti dal «Piano Verde», gocciolando in collaborazione con Ente Maremma, il problema più grave è sempre quello del reperimento dei finanziamenti per la messa in opera dei progetti.

L'Amministrazione comunale, riconsiderato il problema che fino ad oggi è andato avanti in sordina con la fase delle progettazioni delle condotte, ha chiesto un incontro con il presidente dell'Ente Maremma, avv. Morlino, per rilanciare l'iniziativa e concordare un orientamento che consenta una accelerazione della sua realizzazione: lo scoglio da superare è appunto quello di non legare la messa in opera delle reti elettriche nelle campagne del Comune agli stanziamenti del «Piano Verde».

Il punto di partenza del Comune è semplice, e se ben ricordiamo, noi stessi lo avevamo accennato quando nelle strutture del paese intervenne il fatto nuovo della nazionalizzazione dell'energia elettrica e la costituzione dell'ENEL: l'ente di Stato per l'energia elettrica dovrebbe assumersi l'onere iniziale della spesa globale per la realizzazione dei progetti nelle varie zone rurali alle quali si riferiscono, rivalendosi in alcuni esercizi finanziari sul fondo messo a disposizione dall'amministrazione grossetana (200 milioni), sui contributi statali del «Piano Verde» e di leggi speciali e sulla quota-parte della spesa riservata agli assegnatari e ai coloni stessi.

L'incontro Comune-Ente Maremma costituirà quindi il passo preliminare per bussare alla porta dell'ENEL, con la proposta che abbiamo delineato e l'invito a cominciare alla svelta i lavori. Si tratterebbe in pratica di costituire una specie di consorzio a quattro, tra Amministrazione comunale Ente Maremma, ENEL e Stato.

In questo modo sarebbe risolto il problema finanziario, evi-

Lusinghiero consuntivo della Biblioteca Chelliana

Dall'Ufficio Stampa del Comune, riceviamo:

«L'attività svolta dalla Biblioteca Comunale Chelliana nel corso dell'anno 1963, è stata notevole, dimostrando ancora una volta quella istituzione svolgere effettivamente il ruolo importante nell'ambito della cultura della nostra città.

Infatti basta prendere in considerazione i dati relativi al funzionamento per rendersi conto che tale affermazione non è demagogica ma risponde a verità.

Il pubblico che ha frequentato la Biblioteca nelle 238 giornate piene e 16 mezze giornate che è rimasta aperta, è stato numeroso: infatti i frequentatori sono stati 13.686 e gli ammessi alla consultazione libera nell'apposita saletta n. 1652, mentre le letture in sede hanno raggiunto la cifra di 3935.

Le opere concesse in prestito locale sono state ben 9280, rientrate n. 9306 con un movimento complessivo di n. 24.521 opere.

Le opere filmate, per i nuovi lettori nel corso dell'anno sono state n. 565 e le opere richieste ad altre biblioteche, nell'interesse dei richiedenti, n. 45, mentre i manoscritti ivi giacenti consultati sono stati n. 6.

Come lavori interni il personale della Biblioteca ha provveduto per lavori diversi ai cataloghi con 263 opere schedate e 312 volumi suddivise in 283 schede principali, 357 a soggetto, 310 secondarie per un totale di quindi di 950 schede.

Virtualmente conclusa l'operazione pagelle

Gli studenti hanno tre grandi periodi di battiscuore: uno è quello... conclusivo un battiscuore più forte degli altri, perchè viene nel momento in cui il consiglio dei professori decide se gli sforzi compiuti dai singoli, durante l'anno scolastico, sono sufficienti ad assicurargli una promozione. Gli altri due sforzi vengono... all'incirca in coincidenza con due delle maggiori feste dell'anno: Passato Natale e poco dopo la Pasqua.

Inutile dire, a questo punto, che si tratta dell'operazione pagella, quel documento che rivela, senza mezzi termini, ai singoli genitori, quanto è stata la volontà di apprendere, l'applicazione allo studio, il profitto, dei singoli candidati. Quel documento che comporta, spesso, una serie di elogi, ma che costituisce, con una frequenza forse maggiore, un sistema per compiacere una metafora: tirarsi di orecchi ed invitare i singoli ad una più approfondita applicazione, ad una maggiore volontà.

Intanto, l'operazione pagelles può considerarsi, ormai, conclusa. Aggiungiamo pure un «felicemente», che non stona affatto.

Anche gli ultimi scrutini sono stati portati a termine, dando così modo a tutti gli scolari e studenti di conoscere il risultato del loro studi, a conclusione del primo periodo scolastico.

Il momento della consegna delle pagelle è, per gli alunni, sempre un momento pieno d'emozioni. In quanto si tratta del primo rendiconto del loro profitto, motivo di incoraggiamento o avvilimento a seconda del caso.

E bene però che l'uno e l'altro stato d'animo non siano troppo radicati. Per gli alievi che hanno bene iniziato l'anno scolastico, la constatazione del buon esito del primo trimestre non deve infondere una sensazione di sicurezza eccessiva che potrebbe essere, a lungo andare, anche pericolosa. In quanto può ingenerare una certa inerzia o un rallentamento dell'impegno di studio.

Coloro invece che hanno incominciato i primi mesi di studio con sbandamenti o ritardi, non debbono abbandonarsi ad una mortificata disperazione o, peggio, ad una supina rassegnazione. C'è tempo e modo per chi ne abbia volontà, di rimettersi in carreggiata.

Per quanti abbiano avuto una pagella più o meno buona, dunque c'è stato in questi giorni l'imbarazzo di consegnarla ai genitori per il timore di una reazione, anche se non è più il tempo delle busse che i padri di antico stampo riservavano ai figli rei di aver meritato la scuola dei brutti voti. Secondo i risultati di una nostra piccola inchiesta la maggior parte dei ragazzi in queste condizioni non si lasciata però prendere da «complessi di colpa».

I rimproveri sono stati di rigore, insomma, ma sono stati più ammonimenti che... anatemi. I genitori più evoluti, cioè hanno cercato di evitare che i loro ragazzi provassero una vergogna troppo violenta allo scoprirsi, facendo loro presente che, in fondo, si tratta di una tappa di un risultato episodico, suscettibile di riparazione. Del resto, i più moderni pedagogisti affermano che un poco di compressione e di indulgenza sono più stimolanti e di maggior effetto di una rovente filippica. Un richiamo al senso di responsabilità non costituire un miglior incentivo un miglior impegno più di qualsiasi indignato rimprovero.)

PER 70 MILIONI

Lavori pubblici a Civitella Paganico

Il Sindaco di Civitella Paganico, Carlo Gremignani, ha comunicato che ieri è stata indetta la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori (primo stralcio) delle fognature del capoluogo e delle frazioni del Comune, per l'importo di lire 17 milioni 100.000 e dell'acquedotto comunale per l'importo di lire 53.445.000.

La gara per l'aggiudicazione dei lavori avrà luogo nel Municipio di Civitella in 8 febbraio prossimo.

LO STRASCICO GIUDIZIARIO DI «CAMPANILE SERA»

Iniziato a Orbetello il processo per danni

Semplice udienza di trattazione quella odierna, relativa alla vertenza intentata nell'aprile del 1963 dal noto commerciante cittadino Vincenzo Valeri nei confronti della RAI-TV quale responsabile dei danni che egli ebbe a patire in vesti di proprietario e gestore di un distributore di carburante di piazza della Repubblica che in occasione del giuoco televisivo di «Campanile sera», svoltosi ad Orbetello in data 14 21, 28 settembre 1961, venne inibita al traffico. La RAI-TV, nell'udienza del 30 maggio 1963 eccepita la infondatezza delle richieste avanzate dal Valeri, dichiarando che il Valeri anzichè subire nocumento alcuno, proprio in virtù della presenza in loco della Televisione che aveva richiamato ad Orbetello, anche nei giorni di non trasmissione, un afflusso straordinario di gente dal Valeri in occasione del popolare giuoco televisivo.

Il Valeri, ordinario di personic, aveva intenzionalmente la vendita di carburante, affermò che, in ultima analisi, qualora ci fosse stato un danno, responsabile di ciò era da imputarsi esclusivamente il comitato cittadino per la parte cipazione del Comune di Orbetello a «Campanile sera», cui era demandato il compito di scegliere la piazza, per cui rivolgeva al Pretore istanza affinchè fosse chiamato in causa il comitato cittadino nella persone del suo presidente avvocato Luigi Ottone, affinchè la manievasse dalle richieste del Valeri.

Il pretore, con ordinanza del 12 dicembre 1963, autorizzava la RAI-TV a chiamare in causa il comitato cittadino. Quest'oggi quindi la RAI ha citato, con notifica all'avv. Ottone, il comitato cittadino che, costituitosi in causa a mezzo dell'avv. Renato Giordano, con delega in calce all'atto di citazione, ha chiesto termine per presentare la comparsa e il fascicolo di parte. Gli avvocati Graziani, per la RAI-TV, ed Aldi per il Valeri, non si sono opposti per cui il Pretore ha rinviato la causa all'udienza del 27 febbraio prossimo.

Presumibilmente, qualora in fase di giudizio venga riscontrato che la scelta della piazza fu effettivamente compiuta dal comitato cittadino, la vertenza si chiuderà con un atto di transazione in quanto l'avv. Ottone, presidente del disciolto comitato, in data 27 gennaio 1962, inviava una lettera indirizzata alla direzione della RAI-TV di Milano ebbe a riconoscere esplicitamen-

Paganico

Lo stato civile dell'anno 1963

NATI (n. 12): Fantoni Luciana, Ronzini Laura, Zullino Chiara Maria, Pieri Andrea, Barbagli Graziano, Sieri Lucia, Fantacci Fabrizio, Mariottini Stefania, Fantacci Graziella, Ghini Alizzardo, Spini Susanna, Sieri Carlia.

MATRIMONI (n. 9): Venturelli Alessandro con Fregoli Anna, Gabrielli Roberto con Mariotti Lea, Biondi Antonio Giulio con Scheggi Mirella, Micioce Benito con Vegni Rosalba, Colantoni Nadini Elsa, Bischeri Evio con Rossi Teresa, Masini Giorgio con Mantemaggi Anna.

MORTI (17): Bacci Giovanni, Della Corte Armando, Scheggi Maria, Parri Antonio, Ruscl Cherubino, Fantoni Giuseppe, Gorelli Aquilina, Gabrielli Aquilio, Ferretti Agnese, Acastelli Maria Scolastica, Imbascioti Angelo, Fantacci Ottavio, Lappi Giulia, Baldacchi Elvira, Masciulli Bruno, Vegni Tebaldo, Mugnaini Angelo.

Da Gavorrano

Stamani conferenza stampa del Sindaco Mario Garbati

Alle ore 10,30 di stamane, nel salone delle riunioni del consiglio comunale, il sindaco di Gavorrano, Mario Garbati, alla presenza della giunta, terrà una conferenza stampa alla quale sono stati invitati i rappresentanti di tutti i giornali.

La conferenza, prendendo lo spunto dall'ulteriore aggravarsi della situazione in seguito al rinvio consiliare della discussione di Ravi ed alla prossima discussione in consiglio del bilancio, avrà per tema: «La situazione economica del comune di Gavorrano in relazione al bilancio di previsione del 1964».

— — —

(R. S.) - La situazione economica del comune di Gavorrano — con ormai avvertibile anche a occhio — precipita giorno per giorno. Tutta l'economia sta andando in malora, lo sanno tutti.

Siamo capitati a Gavorrano in un giorno di lavoro, un giorno qualsiasi come mille altri. Sugli uomini e sulle cose, nell'aria che respiriamo, grava non più la minaccia ma la realtà tremenda dell'abbandono, della provvisorietà, dell'incertezza.

La sfrana demografica ha creato una falla che sarà ben difficile tamponare, ridimensionare, riportando nell'economia del comune in certo equilibrio più stabile e più duraturo.

Non è oggi possibile fare calcoli esatti e possibile valutare in tutta la sua drammaticità la situazione economica del Gavorrano.

In appena quattro anni oltre quattromila abitanti hanno abbandonato il capoluogo e le frazioni di Giuncarico, Ravi e Caldana; entro il 1964 se non interverranno fatti nuovi e determinanti un altro centinaio di nuclei familiari (anche in conseguenza del ridimensionamento dell'organico alla miniera di Ravi) abbandonerà il territorio. Vanno al nord, ovunque dove lo esodo in massa delle popolazioni ha creato nuovi effetti e nuovi interessi che non sono più legati ai vecchi paesi di residenza.

A Gavorrano, ci hanno detto, in sei mesi sono chiusi ben sei negozi. Una ventina in un anno in tutto il Comune.

Il bilancio comunale di previsione del 1951 si chiuse a Gavorrano con 20 milioni di avanzo a differenza di quello per il 1964, che, stando a certe notizie ufficiose, dovrebbe chiudersi con 71 milioni di disavanzo economico. Altre cifre che parlano chiaro: dal 1961 ad oggi sono entrati dodici milioni in meno per quanto riguarda le imposte di consumo; cinque milioni per la tassa di famiglia; 6 milioni per la tassa di industria e commercio.

Ed a ciò bisogna aggiungere la sproporzione registrata — rispetto alla diminuzione delle entrate — con l'aumento degli stipendi, del costo dei servizi ecc.

I motivi del crescente aggravarsi della situazione derivante dalla sfrana demografica in nostro giornale già ebbe ad indicarli in una sua inchiesta che, nel giugno scorso, destò sorpresa ed apprensione fra le popolazioni della zona mineraria.

Tre i motivi fondamentali: ricerca di migliori condizioni di vita e di lavoro stabile ridimensionamento degli organici degli addetti all'industria mineraria, impoverimento delle campagne che necessitano d'una radicale ricomposizione colturale e strutturale.

Ed in verità, anche per tamponare la falla apertasi con la vertenza Marchino, già si stà lavorando attivamente per correre ai ripari. Il Comune in primo luogo, cerca di salvare l'emorragia che nei prossimi mesi, è prevedibile verrà ad impoverire ulteriormente Gavorrano e le sue frazioni.

A quanto ci risulta febbrili consultazioni e trattative sarebbero avvenute fra l'amministrazione comunale ed alcune imprese private intenzionate ad istallarsi nel comune di Gavorrano e che l'amministrazione lavorerebbe con particolari agevolazioni. E i primi risultati di questa lodevole iniziativa già si fanno sentire: al bivio di Caldana che sono iniziati lavori per un impianto di trasformazione dei granulati e pietrisco, un'altra impresa di laterizi dovrebbe sorgere nei pressi della Merlina, laboratori per la lavorazione della lana e degli impermeabili dovrebbero sorgere a Ravi e Caldana.

Castiglioncello

Iniziati i lavori in via Biagi

Sono iniziati i lavori per la riparazione e la bitumazione della via Biagi che da tempo era ridotta ad uno stato intransitabile. Vogliamo sperare che i lavori vengano eseguiti anche nelle altre strade del centro di Castiglioncello e nella scala detta del «Costello», che porta alla piazza del Torre, essendo ridotta in uno stato deplorevole, perchè da molto tempo abbandonata, non considerando la sua utilità che oggi è divenuta molto necessaria al cittadino e al turista che dal mare Castiglioncello vogliono recarsi alla punta della Penisoletta di Castiglioncello.

Suvereto

Successo di pubblico della Coppa Valdicornia

Si è concluso domenica 19 il girone di andata della «2 a Coppa Valdicornia». La classifica vede meritatamente al primo posto la squadra del Ristorto, distaccatasi la compagine tecnicamente e fisicamente più dotata. E' seguita con un distacco di due punti dal Campiglia, squadra agile dal rendimento costante, che domenica 26 avrà il duro compito di ospitare la capolista: una sua vittoria metterebbe in forse l'esito del torneo, al momento attuale favorevole al Ristorto. La Libertas Suvereto ha reso meno del previsto, ma la sua defaillance è in parte giustificata: partita con i favori del pronostico i locali hanno accusato numerose e determinanti assenze e la sua sfornata dei suoi portieri ha fatto perdere loro l'occasione favorevole nell'incontro col Ristorto, causando alla squadra un passivo umiliante. Solo delle circostanze favorevoli e vittorie nel girone di ritorno potranno permettere di migliorare la classifica che il vede al terzo posto, che non rispecchia il valore della squadra.

Il torneo ha riscosso il più vivo successo tecnico e di pubblico, come si è potuto constatare fino ad ora. Auguriamoci che ciò si verifichi anche nel girone di ritorno, per consacrare degnamente l'ennesima fatica organizzativa del dirigente della Libertas Suvereto.

Dopo una riunione indetta fra i partiti nella sede del Municipio

Il PSDI esce dalla maggioranza nel Comune di Monteargentario

Fra i rappresentanti della DC, del PSI e degli Indipendenti è stato intanto raggiunto un accordo per la formazione della nuova Amministrazione - Numerose delibere all'esame della Giunta

Martedì pomeriggio si è avuta, in seno all'Amministrazione comunale di Monte Argentario una schiarita in merito alla crisi che dura ormai da oltre un mese, praticamente da quando l'assessore Papini rassegnò le dimissioni.

Era stata indetta una riunione tra i partiti della maggioranza, estendendo l'invito anche al PSDI, nonostante che già una risposta di diniego fosse stata emessa da parte della D. C. sulle richieste specifiche rivolte dal socialdemocratici sia in Consiglio comunale che attraverso comunicati emessi successivamente dalla segreteria del partito.

Alla riunione che si è svolta nella sede comunale hanno preso parte DC, PSI, PSDI ed i due indipendenti, con la presenza di esponenti inviati da Grosseto dalle rispettive segreterie provinciali dei vari partiti.

Come era ormai dato per scontato, l'accordo non poteva essere raggiunto tra DC, PSI (con gli indipendenti da una parte e PSDI dall'altra, anche quando identità di veduta era stata raggiunta in merito alla applicazione della tassa sulle aree fabbricabili. Infatti dopo una discussione che si protraeva per un po', i rappresentanti del PSDI abbandonavano la riunione che proseguiva ancora e durante la quale potevano essere gettate le basi per il prossimo riassetto della Giunta comunale.

Prova che l'accordo tra i due partiti e gli indipendenti è stato raggiunto lo dimostra il fatto che la Giunta comunale è stata convocata dal sindaco con un ordine del giorno pieno zeppo di argomenti da trattare.

Risulta che ben 70 sono i provvedimenti che verranno adottati dalla Giunta ed in quella occasione, forse si comincerà anche a far cenno circa la data di riunione del Consiglio per l'assetto definitivo della maggioranza sulle nuove posizioni.

«La Refola» al festival internazionale del folklore

Anche il complesso caratteristico «La Refola» di Porto Santo Stefano parteciperà alla XXI Sagra del mandorlo in fiore ad Agrigento nei giorni 7, 8 e 10 febbraio prossimo. La notizia, del resto già conosciuta, è giunta anche attraverso un quotidiano di Palermo che nella pagina «Diario Siciliano» del giorno 11 u.s. presentava anche la foto del nostro complesso caratteristico.

Intanto già dieci gruppi stranieri hanno fatto giungere la loro adesione al Festival Internazionale del Folklore che costituisce il meglio della Sagra del mandorlo in fiore. I gruppi provengono da Austria, Francia, Germania, Jugoslavia, Malta, Polonia, Spagna, Belgio e Ucraina.

Oltre la Refola saranno presenti anche due complessi caratteristici siciliani di Scicasca e Val d'Akragas ed un complesso bandistico.

La Refola, secondo il programma ricevuto, dovrà esibirsi sabato 8 febbraio, alle ore 17, con uno spettacolo della durata di 15 minuti al Teatro Supercinema e ripeterlo sempre nello stesso teatro alle ore 21.

Nella mattinata della stessa giorno una rappresentanza della Refola, composta dalla madrina, dal maestro e dal Capo gruppo, parteciperà alla conferenza all'Ente Provinciale del Turismo, al Municipio ed in Prefettura.

Domenica successiva la Refola parteciperà, assieme agli altri gruppi, alla Messa, quindi alla sfilata ed in serata allo spettacolo conclusivo al Tempio della Concordia.

Portoferraio

Premi dell'E.V.E. per l'agricoltura

Allo scopo di favorire lo sviluppo dell'agricoltura elbana, l'E. V. E., con la collaborazione tecnica dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura, ha deliberato i seguenti provvedimenti:

Premi per l'impianto di frutteti e agrumeti

Per incrementare la produzione di frutta ed agrumi in considerazione della sempre crescente richiesta dei consumati locali, è stata disposta la concessione di premi per l'importo complessivo di L. 1 milione per l'impianto di frutteti ed agrumeti specializzati.

Possono partecipare all'assegnazione dei premi suddetti gli agricoltori elbani che realizzino l'impianto della superficie minima di mq 1500 per i frutteti e di mq. 600 per gli agrumeti nel periodo 1.o gennaio 1964, 30 aprile 1964.

— Per i frutteti sono ammessi le seguenti specie: pesco, pesco susino, per gli agrumeti: limone, mandarino, arancio.

— La misura del premio è fissata in L. 350 per ogni pianta attecchita di pesco, pero, susino, in L. 1000 per ogni pianta attecchita di limone, mandarino, arancio.

— Le domande redatte su appositi moduli, dovranno essere presentate all'EVE entro le ore 12 del 15 marzo 1964.

— L'accettazione delle domande è subordinata al nulla osta dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura circa la rispondenza tecnica dell'appezzamento prescelto e gli impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme della moderna tecnica agraria che verranno indicate dallo Ispettorato suddetto.

— I premi saranno concessi secondo l'ordine di presentazione delle domande e fino ad esaurimento della somma messa a disposizione dall'EVE.

Premi per l'acquisto di motocoltivatori e piccoli trattori

Per incrementare lo sviluppo della meccanizzazione delle piccole aziende dell'Elba è stata disposta la concessione di premi per la somma totale di L. 1 milione 500 mila per l'acquisto di motocoltivatori e di piccoli trattori con la relativa attrezzatura.

Le domande dovranno essere presentate, redatte su appositi moduli, all'EVE entro le ore 12 del 15 marzo 1964 e dovranno contenere:

— Cognome, nome e domicilio del richiedente, ubicazione ed estensione dell'azienda e l'indicazione del macchinario che s'intende acquistare.

— Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione del Sindaco del comune di residenza dalla quale risulti che il richiedente riveste la qualifica di coltivatore manuale della terra, ed il preventivo di spesa del macchinario in acquisto, rilasciato dalla ditta fornitrice.

— L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura fornirà il parere tecnico circa l'acquisto preventivato in relazione ai buon impiego del macchinario ed all'ampiezza dell'azienda del richiedente.

— A ciascun richiedente sarà concesso un premio nella misura del 15 per cento, non superiore comunque a L. 150 mila, sulla spesa di acquisto effettuata dopo il 1.o gennaio 1964, documentarsi con regolare fattura quietanzata e fino all'esaurimento della somma stanziata, tenendo presente l'ordine di presentazione delle domande.

Quattro concorsi indetti dall'Amministrazione comunale

La delegazione ONIG di Portoferraio comunica che il Comune di Portoferraio ha bandito i seguenti concorsi pubblici per posti di ruolo di: n.o 2 impiegati, n.o 1 fuochista elettricista, n.o 1 pubblici macelli, n.o 1 custode dei pubblici macelli, n.o 2 aiuto cantoniere stradale.

Gli invalidi di guerra (ex militari e civili) che ne avessero interesse sono invitati a presentarsi al più presto possibile presso la delegazione suddetta in via delle Galeazze 30.

NELLA LEGA GIOVANILE

I rossi del Follonica sono campioni d'inverno

Bravi ragazzi! ed il nostro «bravi» e anche quello di tutti gli sportivi follonichesi per la bella dimostrazione di tecnica, volontà, agonismo, serietà data fino ad oggi, cioè al termine del girone di andata del nostro campionato.

Gli appassionati del calcio locale, amareggiati dalle inconcludenti prove casalinghe degli atleti della squadra maggiore, seguono con sempre maggior interesse le partite della squadra «juniores» e non solo perchè attualmente si trova in testa alla classifica, non perchè delle 10 partite disputate ben 9 sono state vinte ed una pareggiata sul temibile terreno della seconda classificata, il Piombino, ma non per l'eccezionale goal-average, 38 goal segnati e tre subiti, non per i 19 punti della classifica, ma gli sportivi assistono sempre più numerosi e seguono i giovanissimi della Pro Follonica perchè costoro, attraverso allenamenti serî, hanno raggiunto un tale grado di forma ed un gioco così piacevole che difficilmente possono riscontrarsi in altre inquadrature giovanili.

L'«undici» juniores follonichese, nel campionato della zona di Piombino, ha ormai i propri supporters anche fuori della località di origine e tanta è la notorietà di questa squadra di ragazzi che nei campi esterni ove è chiamata dal campionato, una città folla di sportivi si accalca intorno ai rettangoli di gioco.

Domenica scorsa a Piombino, nella partita tra il Piombino A e la Pro Follonica, una partita che in altri tempi sarebbe stata presenziata da appena una decina di «mocciosetti», ebbene, il «Magona» ha visto un affluso di sportivi, come ce lo confessava un dirigente piombinese, non sempre e così numeroso anche per le partite con prata egonista la prima squadra del Piombino stesso.

E non è voler esagerare quando si afferma che vedere all'opera questi undici ragazzi è davvero uno spettacolo!

Non vogliamo fare una cernita dei migliori perchè tutti devono essere accomunati nell'elogio per quanto hanno saputo fare in queste prime 10 partite del girone di andata. Nella squadra, così ben amalgamata, non vi sono i «migliori», ognuno gioca per la squadra, uno per tutti, tutti per uno. Questo il motto.

Ad avvalorare quanto sopra riportato basti considerare che per la partita di domenica scorsa a Piombino, Società dell'aristocrazia calcistica italiana quali la Juventus, Milan, Sampdoria, Fiorentina, avevano inviato al «Magona» dei propri osservatori per rendersi conto del valore di questi giovani calciatori, le impressioni non deve essere stata negativa se in alcuni taccuini di tali osservatori sono stati segnati alcuni nominativi di giocatori sta dell'una che dell'altra squadra.

Ripetiamo il «bravi»! a questi ragazzi con la viva speranza che la Società della Pro Follonica indirizzata da tempo a seguire con molta attenzione ed a sostenere l'«undici» degli juniores, possa trarne un domanio di soddisfazioni che merità e che possano contribuire a dare a Follonica una squadra di «grandi» tutta di follonichesi. Sarebbe questo uno dei più bei traguardi da raggiungere.

Nella foto, in piedi da sinistra: Maganini, Agostini II, Rivia, Bernardeschi, Baldaccini, Petri, Cuglietta, Acciaiuoli, Pianigiani, Ortolani, Agostini F., Cordovani. (FOTO NANNINI).

Albinia

Albinia-Enaoli 4-0 nel campionato del CSI

Con la partita disputatasi sul nostro Campo contro la squadra A.S. Enaoli di Rispescia, i nostri ragazzi hanno iniziato il Campionato Provinciale C.S.I.

Diamo qui di seguito alcuni cenni della partita:

Alle 14,30 l'arbitro sig. Leo Baldassari di Grosseto dà il fischio d'inizio, ma le alterne azioni si concludono nel nulla fino al 18' di gioco, quando Checchi segna impeccabilmente.

Al 28' sarà Mazzuccato che batterà Casseri e fino al termine del primo tempo nessun esito positivo per le due squadre disciplinate e combattive.

Nella ripresa l'ENAOLI cerca di rimettere lo svantaggio, ma i locali non solo contengono lo slancio degli ospiti, ma passano contrattacco e segnano ancora al 15' con Bonetti e al 30' con Giusti. Più nulla ha potuto fare l'ENAOLI che variava il risultato e la partita si conclude così con 4 a 0 a favore dei locali.

Nei novanta minuti di gioco si è avuta sempre la netta prevalenza della nostra squadra che ha dimostrato un buon affiatamento e sufficiente spunto di realizzazione. I ragazzi però non dovranno dormire sugli allori se aspirano a vincere il campionato o quanto meno a raggiungere un piazzamento onorevole. Pur dando atto alla volontà e alla passione che pongono nella preparazione, il mister dovrà intervenire con serietà e con spirito combattivo.

Discreto il gioco e ottimo lo arbitraggio.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

ENAOLI: Casseri, Niccolò, Rossi, Moledda, Miscetti (cap.), Cossu, Marangoni, Chevrere, Jovene, Porta, Vallarielio, riserva Castellucci.

ALBINIA: Tommasi, Russo, Prati, Checcacci II, Bonetti (cap.), Falossi, Checcacci I, Roffilli, Giusti, Mazzuccato, De Nanni.

Piombino

Battuto nel basket l'Italsider dal S. Vincenzo

La squadra di pallacanestro del locale Centro Siderurgico Italsider è stata sconfitta per 54 a 50 nella prima giornata del girone di ritorno del campionato di promozione. I piombinesi sono stati superati dai rivali del San Vincenzo nella seconda parte di gioco dopochè il primo tempo si era chiuso in favore dei «rossi» locali per 27 a 20. Ancora una volta la sfortuna continua ad accanirsi contro la compagine piombinese, che pur superando gli avversari sul piano del gioco, è costretta a subire delle sconfitte assolutamente immeritate. I locali hanno tenuto in mano le redini della gara per almeno tre quarti della stessa, ma poi sono stati costretti a lasciare campo libero agli avversari che li hanno superati conquistando i due punti in palio. Oltre al consueto difetto della tenuta atletica i piombinesi hanno dovuto accusare, in questa gara, un altro grave handicap che ha fatto sentire le proprie deleterie conseguenze. I ragazzi di Bacci hanno infatti affrontato i quotati avversari, che sono forse la formazione più forte dell'intero girone, con soli sei effettivi dal momento che vari altri elementi hanno dato «forfait». Se durante la prima parte di gioco non si è molto risentito delle gravi assenze, nella ripresa la situazione è divenuta addirittura drammatica: non erano disponibili cambi, i giovani affiatati erano costretti a rimanere in campo e la paura di dovere abbandonare il prato di gioco per raggiunto limite di falli ha fatto sì che gli interventi di alcuni non fossero così decisi e perentori come le fasi delle varie azioni avrebbero richiesto.

I migliori in campo sono ancora una volta da ricercarsi nei fratelli Bacci, Mei e Tortolini i quali hanno dato quanto era nelle loro possibilità pur di avere ragione degli avversari. Sfortunatamente la loro prova generosa non è servita ad evitare la sconfitta che possiamo comunque definire immeritata.

Domenica prossima i piombinesi saranno di scena a Grosseto dove affronteranno la rappresentativa maremmana che già seppe conquistare il successo a Piombino nel tempi supplementari dopo essere riuscita ad annullare il vantaggio dei locali nell'ultimo minuto di gioco. Il compito dei ragazzi del centro siderurgico non è certo dei più semplici, ma se la jella si decidera a stare lontana dai piombinesi (e se tutti i componenti della formazione saranno presenti) un risultato utile non è da escludersi a priori.